

ESPERTI A CONFRONTO

Diagnosi precoce Lanciata la sfida alle nefropatie

LA GLOMERULONEFRITE è una malattia che colpisce il rene su base immunitaria. E' piuttosto diffusa, si registrano 20-50 casi nuovi ogni anno ogni 100mila persone, per lo più tra i giovani adulti con un conseguente forte impatto emotivo sulla loro vita e sulla loro famiglia. Se non curata in tempo, può portare alla dialisi. Di questa patologia, delle novità terapeutiche e di ricerca hanno parlato esperti italiani e internazionali riuniti al convegno 'Nefropatie primitive e secondarie' presieduto dal dottor Maurizio Salvadori, primario di nefrologia a Careggi.

«Esistono forme di glomerulonefrite ereditaria e altre non familiari — spiega il nefrologo Lino Cirani —. La diagnosi precoce è fondamentale: far partire in tempo la terapia significa salvare il rene del paziente e non doverlo sottoporre a vita alla dialisi. Da questa patologia non si guarisce, ma è possibile fermarne l'evoluzione». Molti studiosi sono arrivati per il convegno a Firenze anche da molto lontano, come Simone Sanna Cherchi, giovane ricercatore italiano emigrato a New York che sta portando avanti studi specifici su questa malattia. Da Parigi è arrivato Pierre Ronco che ha spiegato le nuove scoperte sull'origine della glomerulonefrite, la cui causa è ancora sconosciuta. «Abbiamo delle ipotesi — spiega ancora Cirani —, ma ancora vaghe. Ci sono delle ricerche riuscite su piccoli gruppi di pazienti, ma non sappiamo se riusciremo a estenderle all'intera popolazione».

Se non si conosce la causa, la prevenzione è impossibile. «L'unica arma — prosegue il nefrologo — è la diagnosi precoce: basta una banale analisi delle urine per capire se c'è un problema. Chiediamo il sostegno dei medici dello sport che sottopongono a quest'analisi numerosi ragazzi, per poter intervenire in tempo su questa patologia spesso dai sintomi subdoli».

M. P.



IL CONVEGNO

Un sorriso... vincente

Festeggiati i 40 anni della Società di Ortodonzia

UN SORRISO è la miglior forma di comunicazione. Ne sono sicuri i quasi 2000 ortodontisti che negli scorsi giorni si sono ritrovati a Firenze per il ventesimo convegno della Sido, società italiana di ortodonzia che quest'anno celebra il suo 40esimo compleanno. Nata nel 1968, quest'associazione scientifica no profit ha oltre 3500 iscritti cui offre corsi di aggiornamento all'avanguardia.

«Quest'anno abbiamo concentrato la nostra attenzione su due argomenti fondamentali — spiega il presidente nazionale di Sido Claudio De Nuccio —: le asimmetrie dal punto di vista ortodontico, che aumentano il rischio di disfunzioni temporomandibolari, e i casi di recidiva».

Al convegno hanno partecipato anche molti giovani, «segno di una professione in continua evoluzione — prosegue De Nuccio —. Il nostro lavoro è in costante cambiamento con metodiche sempre di-

verse. Abbiamo applicato alcune terapie sui ragazzi 20 anni fa che oggi sono state completamente riviste. E' un mestiere che ha anche una forte responsabilità etica e sociale».

E l'impegno sociale della Sido è a 360 gradi: nei giorni del convegno è stato attivo un numero verde al quale gli esperti hanno risposto alle domande della gente. «Attraverso internet diffondiamo la prevenzione ortodontica e sensibilizziamo sulla diagnosi precoce. Inoltre questo convegno è interamente ecocompatibile».

Se il sorriso è la prima forma di comunicazione, il volto è il nostro biglietto da visita. Esistono dei canoni di fascino individuati da secoli e spetta a un dentista, il dottor Raoul D'Alessio, aver aggiornato i parametri estetici del volto. «Finora i canoni erano stati misurati su scala bidimensionale — spiega —. Noi abbiamo introdotto lo studio tridimensionale del volto nelle varie fasce d'età, dal bambino

all'adulto. A differenza dei nostri predecessori, abbiamo anche potuto analizzare i tessuti molli». La bocca deve essere carnosa, ma non troppo, i denti e le gengive devono avere una certa forma, un certo colore, una certa altezza, il volto deve avere una forma armoniosa. E il fascino diventa naturale. «Con queste linee guida — continua il dentista esperto di estetica — è possibile conoscere meglio i nostri pazienti e aiutarli nel migliorare, oltre alla salute della bocca, anche il loro aspetto rendendoli più affascinanti». Grazie alla collaborazione con 21 società internazionali, gli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo porteranno avanti questo studio applicandolo alle caratteristiche etniche della loro popolazione.

Madrina del convegno Sido è stata un simbolo di bellezza, Miss Italia 2006 Claudia Andreatta. A lei è spettato premiare i past president della società di ortodonzia nella festa di 40esimo compleanno della società che ha concluso l'evento all'Otel Ristotheatre.

Manuela Plastina

IL CONFRONTO «Le asimmetrie aumentano i rischi di disfunzioni temporomandibolari

L'ASSISE PROPOSTA UN'ALLEANZA TRA SPECIALISTI E MEDICI DI BASE

Lotta alle malattie cardiovascolari

LE MALATTIE cardiovascolari sono al primo posto tra le cause di mortalità nel mondo occidentale. Gli approcci terapeutici hanno dei limiti che non possono combattere al 100% queste patologie. Bisogna prevenire. Ma se per i tumori, che hanno un'incidenza sulla popolazione inferiore agli infarti, la gente si sottopone a screening periodici, ciò non avviene per i problemi cardiovascolari. «Manca un'adeguata informazione — spiega il dottor Simone Mininni, presidente regionale di Ance, l'associazione che riunisce i cardiologi —. Da anni chiediamo alle istituzioni di sostenere screening per prevenire queste patologie. Bastereb-

be un'analisi alla carotide per prevedere il rischio nel paziente. Ma sono costose per il servizio pubblico e la gente non sa quali sono i fattori di rischio».

FUMO, ipertensione, obesità, ipercolesterolemia: chi ha uno o più di questi problemi dovrebbe farsi vedere da uno specialista.

«Contiamo molto sulla collaborazione tra medici di famiglia, cardiologi del territorio e ospedalieri per prevenire l'insorgenza di cardiopatie prima che sia tardi».

Proprio queste tre categorie ieri si sono ritrovate all'Istituto degli Innocenti nell'incontro «La prevenzione cardiovascolare sul territorio» organizzato dai cardiologi dell'Ance. È stata l'occasione

LA PROPOSTA «Maggior prevenzione attraverso screening periodici»

per un aggiornamento sulle nuove tecniche di intervento, ma anche per parlare dell'embolia polmonare che ha una forte mortalità e che interessa varie discipline, tra le quali l'ortopedia e la chirurgia.

TRA I relatori al congresso i professori Carlo Nozzoli e Pierluigi Stefano di Careggi e i dottori George Popoff e Stefano Del Pace.

Il giorno 21 novembre si è addormentata nelle braccia del Signore la mia cara mamma

Fiorenza Cacioli

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia SILVIA e la famiglia tutta.

Le esequie si svolgeranno domani, lunedì, 24 novembre alle ore 15 presso la chiesa di S. Gervasio e Protasio.

Firenze, 23 novembre 2008.

Onoranze Funebri Fratellanza Militare Firenze
P.zza S.M. Novella, 18 - Tel. 055.260.21

Il figlio CINO con ANTONELLA, i nipoti FABIO con BARBARA e FABRIZIO annunciano la scomparsa di

Bianca Parri ved. Dall'Armi

La cara salma si trova esposta presso la cappellina della parrocchia di S. Jacopino.

Le esequie avranno luogo domani 24 alle ore 14,30.

Firenze, 23 novembre 2008.

Misericordia di Rifredi - Via delle Panche, 41 - Firenze
Tel. 055.422.02.00 - 426.92.06

A FIRENZE LE NECROLOGIE SI RICEVONO

nei giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 12,45 e dalle 15 alle 18 presso gli sportelli della Società Pubblicità Editoriale, viale Giovine Italia 17, tel. (055) 24.99.261, fax 684.354.

Dalle 17,30 alle 19,30 di tutti i giorni e al sabato, domenica e giorni festivi dalle 15 alle 19,30 l'accettazione è affidata alla Società OFISA, viale Milton 89, Firenze, tel. (055) 489.802.

Inoltre possono essere commissionate dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19.



Oppure tutti i giorni, presso le Imprese Funebri convenzionate della Toscana, Umbria e La Spezia.